



Il Segretario	L'estensore	Il Presidente
Dr.ssa Alessandra Altavilla	Istr. amm.vo Dalila Manzo	Maurizio Sguanci

DELIBERAZIONE N. 21 /2022 Oggetto: "Proposta di delibera 47/2022 recante "Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e Stato di attuazione DUP 2022-2024 al primo semestre 2022: approvazione" – Espressione di parere		
DA TRASMETTERE A:	<input checked="" type="checkbox"/> Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/> Pres. Consiglio Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Direzione del Consiglio Comunale
<input checked="" type="checkbox"/> Servizio Atti	<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio A.C. <input checked="" type="checkbox"/> Relazioni Istituzionali	<input checked="" type="checkbox"/> Assessore Bilancio, partecipate, commercio, attività produttive, fiere e congressi, rapporti con il Consiglio comunale e rapporti con la Regione Toscana, Federico Gianassi
<input checked="" type="checkbox"/> Commissione 1 "Affari generali, organizzazione, bilancio, tributi"	<input checked="" type="checkbox"/> Commissione 8 "Politiche per la promozione della legalità e della sostenibilità urbana, vita notturna, smart city, decentramento, rapporti con i quartieri, città metropolitana"	<input checked="" type="checkbox"/> Direzione Servizi Finanziari

ADUNANZA DEL GIORNO 12/09/2022	CONSIGLIERI PRESENTI	CONSIGLIERI ASSENTI
<p>Presiede il Consiglio il Presidente del Quartiere 1 Maurizio Sguanci</p> <p>Svolge le funzioni di Segretario la Responsabile "P.O. Attività Istituzionale Quartiere 1" Dr.ssa Alessandra Altavilla</p> <p>Consiglieri con funzione di scrutatori: 1 Benassai Luigi 2 Passeri Marco</p>	<p>Abbassi Andrea Amato Edoardo Annibale Carmela Benassai Luigi Caporale Domenico Fenyés Costanza Passeri Marco Petralli Simone Pieraccioni Roberta Ridolfi Giorgio Ristori Duccio Sguanci Maurizio Tani Beatrice Torrighiani M. Francesco</p>	<p>Cocchi Tommaso Massai Sergio Pracucci Giulia Ruo Angela Russo Giuseppe</p>

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – Centro Storico

- Visto l'art. 17 Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 e smi recante "Circoscrizioni di decentramento comunale";
- Visto l'art. 49 dello Statuto del Comune di Firenze recante "Funzioni consultive"
- Visto l'art. 27 del Regolamento dei Consigli di Quartiere recante "Funzioni consultive";
- Vista la richiesta di parere della Presidenza del Consiglio Comunale, pervenuta a mezzo di posta elettronica in data 02/08/2022, recante *Proposta di delibera n. 47/2022, "Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e Stato di attuazione DUP 2022-2024 al primo semestre 2022 : approvazione"* ;
- Dato atto che la suddetta richiesta stabiliva come termine entro il quale esprimere il parere il giorno 13/09/2022;
- Evidenziato che nella seduta odierna è intervenuta la Dr.ssa Chiara Marunti (Servizio Pianificazione Controllo e Statistica) ad esporre la proposta di delibera di cui trattasi;
- Dato atto che durante l'odierna seduta sono state presentate "osservazioni" dalla Maggioranza consiliare, la cui votazione palese ha dato il seguente esito:

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Abbassi Andrea	X			
Amato Edoardo	X			
Annibale Carmela	X			
Benassai Luigi		X		
Caporale Domenico		X		
Cocchi Tommaso				X
Fenyés Costanza	X			
Massai Sergio				X
Passeri Marco	X			
Petralli Simone	X			
Pieraccioni Roberta		X		
Pracucci Giulia				X
Ridolfi Giorgio		X		
Ristori Duccio	X			
Ruo Angela				X
Russo Giuseppe				X
Sguanci Maurizio	X			
Tani Beatrice	X			
Torrigiani Malaspina Francesco		X		
TOTALE	9	5		5

Il Consiglio approva

- Dato atto che durante l'odierna seduta sono state presentate "osservazioni" dal Gruppo Consiliare Sinistra Progetto Comune, la cui votazione palese ha dato il seguente esito:

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Abbassi Andrea		X		
Amato Edoardo		X		

Annibale Carmela		X		
Benassai Luigi			X	
Caporale Domenico		X		
Cocchi Tommaso				X
Fenyés Costanza		X		
Massai Sergio				X
Passeri Marco		X		
Petralli Simone		X		
Pieraccioni Roberta		X		
Pracucci Giulia				X
Ridolfi Giorgio	X			
Ristori Duccio		X		
Ruo Angela				X
Russo Giuseppe				X
Sguanci Maurizio		X		
Tani Beatrice		X		
Torrigiani Malaspina Francesco	X			
TOTALE	2	11	1	5

Il Consiglio non approva

- Dato atto che durante l'odierna seduta sono state presentate "osservazioni" dal Gruppo Forza Italia, la cui votazione palese ha dato il seguente esito:

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Abbassi Andrea		X		
Amato Edoardo		X		
Annibale Carmela		X		
Benassai Luigi			X	
Caporale Domenico	X			
Cocchi Tommaso				X
Fenyés Costanza		X		
Massai Sergio				X
Passeri Marco		X		
Petralli Simone		X		
Pieraccioni Roberta	X			
Pracucci Giulia				X
Ridolfi Giorgio		X		
Ristori Duccio		X		
Ruo Angela				X
Russo Giuseppe				X
Sguanci Maurizio		X		
Tani Beatrice		X		
Torrigiani Malaspina Francesco		X		
TOTALE	2	11	1	5

Il Consiglio non approva

Il Presidente pone in votazione l'espressione di parere in relazione alla suddetta proposta di deliberazione unitamente alle osservazioni della Maggioranza consiliare così come approvate.

La votazione palese ha dato il seguente esito:

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Abbassi Andrea	X			

Amato Edoardo	X			
Annibale Carmela	X			
Benassai Luigi		X		
Caporale Domenico		X		
Cocchi Tommaso				X
Fenyés Costanza	X			
Massai Sergio				X
Passeri Marco	X			
Petralli Simone	X			
Pieraccioni Roberta		X		
Pracucci Giulia				X
Ridolfi Giorgio		X		
Ristori Duccio	X			
Ruo Angela				X
Russo Giuseppe				X
Sguanci Maurizio	X			
Tani Beatrice	X			
Torrigiani Malaspina Francesco		X		
TOTALE	9	5		5

Il consiglio esprime **parere favorevole**

Visto il risultato della votazione effettuata, il Presidente pone in votazione, ai sensi dell'art 18 del Regolamento dei Consigli di Quartiere, l'immediata esecutività della presente delibera al fine di consentire il rispetto dei termini per l'espressione di parere.

L'esito della votazione palese è il seguente:

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Abbassi Andrea	X			
Amato Edoardo	X			
Annibale Carmela	X			
Benassai Luigi		X		
Caporale Domenico			X	
Cocchi Tommaso				X
Fenyés Costanza	X			
Massai Sergio				X
Passeri Marco	X			
Petralli Simone	X			
Pieraccioni Roberta			X	
Pracucci Giulia				X
Ridolfi Giorgio		X		
Ristori Duccio	X			
Ruo Angela				X
Russo Giuseppe				X
Sguanci Maurizio	X			
Tani Beatrice	X			
Torrigiani Malaspina Francesco		X		
TOTALE	9	3	2	5

Il Consiglio approva

Per quanto sopra esposto

DELIBERA

- di esprimere **parere favorevole** alla *Proposta di delibera n. 47/2022, recante "Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e Stato di attuazione DUP 2022-2024 al primo*

semestre 2022 : approvazione”, unitamente alle osservazioni presentate dai Gruppi Consiliari della Maggioranza, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

- al fine di consentire il rispetto dei termini per l’espressione di parere, di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva.

Il Segretario verbalizzante

Dr.ssa Alessandra Altavilla

Presidente del Quartiere 1



Sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD).

Osservazioni allegate al parere favorevole alla proposta di delibera consiliare 47/2022

In relazione alla proposta di Documento Unico di Programmazione 2023-2025 del Comune di Firenze di cui alla proposta di deliberazione consiliare n. 47/2022

Il Consiglio di Quartiere 1

apprezza e condivide sostanzialmente tutti gli indirizzi programmatici definiti nella “Nota di aggiornamento del DUP 2022-2025” (che ha tenuto conto in modo consistente delle osservazioni approvate con nostra delibera 1041/2021) a partire nuovamente dall’obiettivo operativo (ob. strategico 13.3 “Realizzare la grande Firenze metropolitana più vicina ai cittadini valorizzando il ruolo dei Quartieri”) che mira a sviluppare il rafforzamento dell’incisività dell’istituzione **Quartiere**, nell’ottica di una profonda riforma del decentramento che possa intervenire anche sul lato esecutivo e sulla architettura istituzionale delle circoscrizioni. Esprimiamo le seguenti osservazioni ai fini degli eventuali emendamenti migliorativi in corso di approvazione.

Premessa

La pandemia mondiale da Covid-19 e la crisi energetica hanno e stanno causando profonde ripercussioni a livello socio-economico nel Paese, in Toscana e nella nostra città. Il contesto odierno impone profonde trasformazioni nelle dinamiche globali con conseguenze dirette sulla vita dei nostri cittadini. Gli effetti negativi di questa crisi sul lavoro, sull’impresa e sulle famiglie non si sono ancora tutti verificati nella loro gravità e di questo siamo preoccupati. Naturalmente le principali e fondamentali soluzioni, o almeno gli strumenti per provare ad affrontare in modo efficace questi effetti negativi, devono arrivare dal livello europeo e statale in prima battuta e regionale in seconda. Anche l’amministrazione comunale può però introdurre azioni importanti ed innovative, quelle che sono delineate nel documento “Rinascere Firenze” sono molto condivisibili e convincenti, di cui alcune le vediamo già in atto ed altre sono ben delineate negli obiettivi presenti nel DUP 2023-2025. Politiche Giovanili, Città policentrica, Vivere gli spazi urbani, Mobilità green, Cultura diffusa, Bambini e famiglie al centro, Welfare, Casa, Lavoro, Commercio e Artigianato di vicinato, Sport per tutti: sono le aree tematiche centrali su cui crediamo si debba lavorare maggiormente nei prossimi mesi e nei prossimi anni.

Verde Pubblico e Ambiente, spazi pubblici primari per la qualità della vita

La pandemia Covid-19 ha rafforzato la consapevolezza dell'importanza del verde pubblico dei nostri quartieri, che diventa sempre di più patrimonio insostituibile per la vita delle persone di ogni età, per le famiglie, per la socialità, per la salute e il benessere, quindi per la resilienza delle nostre comunità locali. Ogni dato e ogni percezione ci mostrano un incremento di utilizzo di parchi e giardini da parte della cittadinanza. E' per questo necessario investire sulle **risorse umane** per realizzare a pieno le **risorse finanziarie** e le relative attività, anche se in gran parte esternalizzate, di manutenzione ordinaria e straordinaria, attraverso il necessario lavoro di programmazione, controllo e gestione; verificare in corso d'esercizio la possibilità di incremento di risorse nel Bilancio 2023-2025 degli stanziamenti per la MANUTENZIONE ORDINARIA del verde pubblico Q1 orizzontale e verticale, vista la prima considerazione di questo paragrafo, ma anche l'incremento di fabbisogno causato dall'apertura di nuovi giardini pubblici e delle variazioni climatiche che impongono più falciature nel corso dell'anno e infine per evitare possibili criticità sulla cura e l'irrigazione dei numerosi nuovi alberi previsti, anche grazie al progetto "Dona un albero" (occorre, tra l'altro, uno specifico programma per la realizzazione di nuovi pozzi in ogni parco o giardino in cui sia utile e possibile). L'incremento di risorse finanziarie e la realizzazione dei progetti ReAct sono elementi necessari che possono permettere una più attenta cura delle alberature in virtù sia della vetustà del patrimonio arboreo, sia degli effetti e degli eventi straordinari generati dai cambiamenti climatici.

Seguendo le indicazioni del Quartiere pensare a riproporre esperienze in stile Giardino di Borgo Allegri, in altri luoghi del Centro storico prevedendo la realizzazione di piccoli immobili che possano fungere da fulcro sociale, culturale e ricreativo per le persone del territorio, così agevolando anche percorsi di rigenerazione urbana.

Nella missione (2.2.04), nel dare attuazione al **nuovo contratto di Concessione tra ALIA e ATO Toscana Centro per la Gestione Integrata dei Servizi Urbani** invitiamo a prevedere il monitoraggio di tali cassonetti esposti a costante irraggiamento per contrastare lo sviluppo di flussi maleolenti e richiamo di animali/insetti e a implementare la tracciabilità digitale dei flussi di rifiuti urbani delle filiere di vetro, carta, plastica e metalli, con piattaforma accessibile dagli utenti. Inoltre, in presenza di grandi utenze ad elevata produzione di rifiuti organici proponiamo di studiare l'installazione di singoli impianti di compostaggio "a km 0". Prevedere circuiti di raccolta dei materiali assorbenti usati per supportare anche in Toscana l'avvio del riciclo del materiale con estrazione di nuova cellulosa, polimeri e plastiche. (2.2.11) Relativamente al **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima** invitiamo a studiare la fattibilità della redistribuzione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili tra gli utenti, reimpressa in reti domestiche, con il monitoraggio delle transazioni energetiche in chiaro e sono partecipate dalla

stessa collettività tramite appositi strumenti (Blockchain...).

(2.2.13) Favorire e incoraggiare la creazione di punti vendita in cui vengono espresse le Carbon Footprint dei prodotti legate alle filiere di produzione e alla catena di valore

Appreziamo l'attenzione posta al **fenomeno delle isole di calore**, *al recupero delle acque meteoriche e alla riduzione degli hot-spot inquinanti, sottolineando un particolare riferimento alle Nature Based Solution per il drenaggio urbano, alle piazze d'acqua per la captazione e l'alleggerimento del carico meteorico istantaneo in fognatura.*

Si richiede di continuare a destinare con decisione fondi e risorse per interventi verdi ben progettati secondo i più aggiornati studi e Regole dell'Arte che agiscano concretamente per mitigare il riscaldamento urbano, quali ad esempio:

- la trasformazione di tettoie e lastricati solari in terrazzamenti privati o condominiali per ospitare isole verdi capaci di creare microclimi utili a creare ossigenazione
- **Le nuove urbanizzazioni primarie potrebbero prevedere tetti permeabili (verdi) e pareti verdi specificatamente progettate per il recupero dei flussi, così come è possibile prevedere interventi di drenaggio urbano integrato lungo i viali ad alto traffico veicolare (2.1.01).**
- Interventi di mitigazione contro le isole di calore nel centro storico (compreso l'inquinamento termico indotto dalle unità di condizionamento) tramite pareti verdi autoportanti corredati da nebulizzatori alimentati da sistemi di recupero di acqua, con il necessario piano di manutenzione (2.1.01).
- la creazione di oasi verdi in prossimità di piazzole e slarghi ad oggi esclusivamente asfaltati (deliberazione N.1005/2020 prot. 26179).
- **Favorire laddove possibile la sostituzione di asfaltature con sistemi NBS.**
- Promuovere progetti di "forestazione urbana, con soluzioni di drenaggio urbano e recupero delle acque meteoriche (2.1.16)
- Aumentare il numero di piante in vaso di arredo urbano a differente velocità di crescita.
- Studiare la possibilità di realizzare interventi di pavimentazione permeabile (anche all'interno di impianti sportivi comunali).

Si chiede un capitolo di spese per le iniziative di sensibilizzazione dei cittadini al rispetto delle infrastrutture e all'ambiente.

Si apprezza il contributo contenuto al punto 2.1.07 che pertiene la prosecuzione dell'opera di valorizzazione del Parco delle Cascine, e a tal proposito si richiede di **promuovere le esperienze presso l'Anfiteatro e provvedere al totale ripristino dell'ippodromo delle Mulina.**

Sicurezza urbana e Tavoli della Legalità e Tavoli di Osservazione di Quartiere

Non condividiamo pienamente l'impostazione relativa al tema della sicurezza espresso nella nota e nei documenti precedentemente votati (*obiettivo strategico 4.1 Percepire la sicurezza*). Gli elementi per valutare l'operato dei *Tavoli della Legalità e di Osservazione*, a cura rispettivamente della Giunta comunale e della Prefettura, non sono ancora sufficienti a esprimere un parere pienamente positivo sull'utilità e l'efficacia di tali strumenti, chiediamo comunque che questi continuino a svilupparsi principalmente come luogo istituzionale per coordinare politiche, interpretando il concetto di Legalità come modello di convivenza civile, che favorisca una serena socialità nel rispetto delle norme, e prevenga situazioni di conflitto. Inoltre, chiediamo nuovamente **che le Direzioni dell'Ente siano pronte a sviluppare e attuare le indicazioni e le proposte che emergeranno dai suddetti Tavoli.**

Suggeriamo poi il forte **ridimensionamento del progetto Casa Protetta**, magari prevedendo la destinazione delle risorse a interventi di mitigazione dei disagi causati dagli episodi di confusione notturna. Chiediamo inoltre di incrementare gli stanziamenti relativi al potenziamento dell'**illuminazione pubblica** in aree stradali e di verde pubblico ai fini della sicurezza urbana sulla base delle priorità indicate dai Quartieri.

Territorialmente è infine necessario prevedere un **potenziamento delle attività sportive, culturali e di aggregazione e socialità** da localizzare nei pressi degli spazi dove si evidenziano maggiori tensioni sociali e difficoltà di integrazione. Contestualmente, prevedere il **coinvolgimento della rete di associazioni presenti sul territorio** per favorire il presidio degli spazi urbani, agevolando così le attività di vigile di quartiere e polizia di prossimità (4.1.02). **Un obiettivo che deve essere perseguito anche tramite la dotazione di adeguate risorse i Quartieri, (4.1.12) promuovendo il ruolo dei Consigli di Quartiere nel dialogo con residenti, commercianti, rappresentanti dell'associazionismo e altri rappresentanti del territorio per un supporto costruttivo alla P.M nelle attività di monitoraggio del territorio, nell'individuazione delle criticità e situazioni problematiche e di possibili soluzioni.**

Riqualificazione e rigenerazione Urbana

Con la delibera del 24 dicembre 2019 si è avviato il procedimento per l'adozione del nuovo Piano Operativo. **Durante la campagna di ascolto "Firenze Prossima" sono stati coinvolti i Quartieri come soggetti attivi e protagonisti.** Riteniamo necessario che questo coinvolgimento permanga anche nella fase di promozione della partecipazione dei cittadini e delle associazioni alla stesura del nuovo PO. Per questo Il Consiglio di Quartiere 1 si propone nuovamente come interlocutore attivo nel seguire i progetti per la riqualificazione di immobili, in tutte le fasi di redazione del Piano Operativo, sfruttando

anche la positiva collaborazione con la Scuola di Architettura. Riteniamo ancora più fermamente la necessità di promuovere progetti architettonici-residenziali di qualità e al contempo riservare bandi a giovani architetti.

Pur ribadendo la corretta impostazione dei “volumi zero”, sarà necessario riprendere l'individuazione delle future trasformazioni valutando attentamente e rivedendo il meccanismo incentrato sul principio della perequazione e del trasferimento di volumi, che molto difficilmente ha consentito una attuazione delle trasformazioni previste.

Suggeriamo di ripensare il **sistema di lavaggio strade**, adottando nuove forme di agevolazione per i residenti e valorizzando i parcheggi esistenti a corona del Centro Storico, attraverso la revisione delle politiche tariffarie che vadano a incentivare la lunga sosta nei suddetti parcheggi. Riteniamo inoltre importante promuovere la realizzazione di strutture pertinenziali per la sosta dei residenti (1.3.14).

Invitiamo a studiare la fattibilità dell'utilizzo di conglomerati artistici per le strade del Centro Storico più sottoposte all'usura del traffico (1.2.41).

Tra le piazze che richiedono una particolare attenzione in termini di manutenzione specifica e ambientale, a maggior ragione in questo momento post Covid, sono alcuni spazi periferici del Quartiere 1 (**Piazza DallaPiccola**, approfondendo la situazione a seguito delle sentenze emesse, **Piazza Puccini**), prevedendo la loro inclusione nel piano di cui alla missione 2.01.03. Nell stessa missione, invitiamo anche ad inserire **Piazza Unità d'Italia**.

Nel **riqualificare le aree verdi, prevedere una mappatura delle barriere architettoniche e un successivo impegno nell'abbattimento delle stesse**, anche tramite una nuova illuminazione secondo quanto previsto nella missione 4.1.09, nel rispetto dei ritmi naturali della eventuale fauna protetta presente in tali aree. Chiediamo inoltre di procedere alla progettazione e alla realizzazione delle nuove aree verdi del Q1.

Per quanto riguarda la **ZTL Cascine**, di cui alla missione 2.1.09, si invita a valutare attentamente l'attivazione della stessa limitatamente a particolari orari della giornata e a periodi particolari dell'anno, **una volta realizzata la nuova viabilità Pistoiese-Rosselli**. Restando in tema, riteniamo cruciale estendere l'orario della Zona a Traffico Limitato a 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, attivando parimenti la sosta riservata esclusivamente ai residenti, salvo le riserve di legge.

Infine, ribadiamo la necessità di individuare uno spazio idoneo per la realizzazione di una **Moschea** che accolga e offra cittadinanza alle migliaia di fedeli musulmani che sono parte integrante della nostra comunità.

Infrastrutture e Mobilità

Ci trova d'accordo il progetto di portare avanti il piano tramvie che progressivamente porti questa fondamentale infrastruttura del trasporto pubblico locale ecosostenibile in tutta la città per realizzare non solo le connessioni tra tutti i principali rioni e il centro storico ma anche collegamenti cittadini trasversali est-ovest e sud-nord, realizzando contemporaneamente tutte le opere di riqualificazione urbana e i parcheggi necessari. Invitiamo ad attivarsi per la realizzazione di un sistema di TPL per il Centro Storico efficace, economicamente ed ecologicamente sostenibile, che permetta agli abitanti ed ai turisti di connettersi con tramvie, linee di autobus, stazioni ferroviarie ed i principali punti di attrazione, incaricando gli Uffici Tecnici competenti per la redazione dei relativi progetti, avvalendosi di qualsiasi conoscenza e competenza attualmente disponibile (1.1.01) (CFR deliberazione 1034/2021 del Consiglio di quartiere 1. Attivarsi per la realizzazione di un sistema di TPL per il Centro Storico efficace, economicamente ed ecologicamente sostenibile, che permetta agli abitanti ed ai turisti di connettersi con tramvie, linee di autobus, stazioni ferroviarie ed i principali punti di attrazione, incaricando gli Uffici Tecnici competenti per la redazione dei relativi progetti, avvalendosi di qualsiasi conoscenza e competenza attualmente disponibile). Inoltre, proponiamo di prevedere nel sistema tariffario agevolazioni anche per nuovi residenti nell'Area Unesco, per studenti di ogni ordine e grado, dottorandi e cittadini fuorisede (1.2.07).

Condividiamo il progetto dello Scudo Verde che permetterà di migliorare ulteriormente la sostenibilità ambientale degli spostamenti all'interno della nostra città privilegiando il trasporto pubblico e quello privato ecologico. Chiediamo di svolgere un approfondimento insieme ai Quartieri al fine di disegnare al meglio il perimetro dello Scudo, con particolare attenzione alla necessità che non restino fuori rioni e aree residenziali che devono essere protette dal rischio aumento del traffico e della sosta ai limiti esterni dello Scudo.

In questo quadro diventa importante favorire, *le modalità di interscambio tra trasporto urbano e trasporto extraurbano su gomma (nodi di interscambio ed integrazione tariffaria), individuando e realizzando i nodi d'interscambio previsti dal PUMS sulle linee tranviarie con TPL urbano ed extraurbano su gomma (Montelungo, Vittorio Veneto, Guidoni, Ponte a Greve, Libertà, Europa, Bagno a Ripoli, Rovezzano, ecc.) e tramite l'utilizzo della strada complanare alla ferrovia Maria Antonia (1.2.05). Nello studio di fattibilità della viabilità Fortezza-Panciatichi, valutare la possibilità di utilizzo della complanare alla ferrovia Maria Antonia per il TPL e mezzi di soccorso (1.2.31).* Invitiamo dunque a rafforzare il servizio TPL, riorganizzandolo nelle zone non servite dalla tramvia e nel centro storico, in particolare nell'area del Castrum e di Oltrarno, con l'obiettivo di **integrare diverse modalità di TPL** ed eventuali nuove modalità di trasporto per percorsi medio-brevi, **economicamente ed ecologicamente**

sostenibile per zone non servite dalla tramvia, per realizzare un servizio che permetta una reale attrattività dell'utilizzo dei mezzi pubblici soprattutto da parte dei residenti e realizzare degli hub di interscambio efficiente e che disincentivino in maniera efficace l'utilizzo del mezzo privato (missione 1.2.09). In ambito di *mobility management* pubblico e privato analizzare gli impatti positivi, in termini di riduzione del traffico, del lavoro agile e dello Smart Working, prevedendo quindi una regolamentazione organica (1.2.11).

Nell'ambito della sicurezza stradale si richiede di intervenire con maggiore efficacia e rapidità per garantire il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale usurata (attraversamenti pedonali e non solo), in particolar modo in prossimità delle scuole e dei luoghi di aggregazione anche seguendo le priorità indicate dal Quartiere. Si invita inoltre ad estendere l'installazione di impianti semaforici parlanti, individuare nuove aree pedonali e aggiornare e semplificare laddove possibile la cartellonistica stradale e pedonale nel Centro Storico (missione 1.2.40). Riteniamo necessario porre attenzione a una diffusa progettazione e creazione di aree a traffico limitato o pedonalizzate anche nelle periferie (centri storici minori e non solo) e in particolare alla previsione di "zone 30". Esistono diverse strade e aree "periferiche" che hanno bisogno di acquisire una dimensione di maggiore residenzialità correlata a una preferenza alla mobilità elementare, pedonale e ciclabile, rispetto a quella veicolare. Siamo convinti che si debbano rapidamente studiare, progettare e attuare alcune "zone 30" in ciascun quartiere, con particolare riferimento ai borghi e ai centri dei rioni ma anche a strade che stanno già di per sé urbanisticamente trasformandosi da "strade di scorrimento" a "strade di prossimità" e la cui trasformazione va decisamente sostenuta o quantomeno sperimentata.

Infine, riteniamo che la promozione della cultura *della sicurezza stradale debba diffondersi anche attraverso corsi nelle scuole di ogni ordine e grado, in collaborazione con i Quartieri tramite la dotazione di adeguate risorse. Procedere alla riqualificazione di Vigilandia.*

Riguardo ai piani della sosta (missione 1.3.12), invitiamo a rafforzare ulteriormente la ZTL tramite lo studio di una riorganizzazione della disciplina normativa e monitorare gli effetti della fase di sperimentazione della ZCS gratuita per i residenti su tutto il territorio comunale.

Riguardo ad altri importanti lavori sulle infrastrutture, si invita al completamento degli interventi sul Ponte Vespucci, con particolare riferimento al consolidamento definitivo, alla illuminazione e al ripristino delle aree fluviali circostanti (missione 1.2.44).

Mobilità sostenibile: è prioritario portare avanti i progetti di completamento di anelli e percorsi ciclabili realmente sfruttabili, con particolare riguardo al recupero di posti auto nelle zone limitrofe laddove ne dovessero essere sacrificati, e *ampliare i servizi di vehicle sharing (in particolare con mezzi elettrici), con auto, scooter, monopattini. Favorire il massimo rispetto delle norme di sicurezza, di scooter,*

biciclette a pedalata assistita e velocizzatori di andatura, anche con interventi diretti presso il Legislatore. Inoltre, consolidare, ampliare e modernizzare le infrastrutture di ricarica per favorire il passaggio alla mobilità elettrica così come aumentare il sistema di stalli di parcheggio per bici. (1.2.11)

Lavoro

I dati sul lavoro a Firenze post pandemia restano in una sostanziale fase di stallo, rispetto al 2019 il confronto è ancora in perdita con circa 19 mila occupati in meno (Fonte ufficio statistico del comune, dati consultabili vol.1 del DUP). In questo quadro, che rischia di aggravarsi ulteriormente a seguito dei potenziali effetti della crisi energetica riteniamo necessaria l'adozione di misure volte a mitigare l'attuale situazione. Forniamo alcuni esempi.

- 1) abbattere il più possibile gli affitti fondi commerciali. Trovare altresì modo per incentivare l'affitto e l'utilizzo dei fondi sfitti in modo da incoraggiare la realtà dell'affitto ad attività produttive, artigianali, negozi.
- 2) rafforzare esperienze come quella del progetto Polis che offre opportunità di inserimento lavorativo a persone con marginalità e disabilità, ma anche sviluppare altri strumenti atti a incrementare occasioni di inserimento o comunque di lavoro, anche se temporaneo, anche se non particolarmente qualificato, con riferimento ad esempio alle persone che sono beneficiarie del Reddito di Cittadinanza (per "utilizzare" le quali il Comune deve sviluppare i cosiddetti PUC) o a tutte quelle che stanno perdendo temporaneamente o definitivamente il lavoro in seguito alla gravissima crisi occupazionale dovuta alla pandemia covid-19 al fine di fornire loro dignità e ristoro economico, magari attingendo alle nuove risorse statali e comunitarie che necessariamente dovranno pervenire agli Enti Locali.
- 3) Proponiamo, nuovamente, di adottare misure di contenimento degli effetti negativi causati dall'emergenza COVID, prevedendo un aumento sostanziale dei fondi a disposizione e delle forme di sostegno per le fasce di reddito più fragili.
- 4) Valutare la possibilità di garantire alle partite IVA e ai collaboratori che hanno rapporti di lavoro con l'amministrazione almeno le stesse condizioni retributive che gli spetterebbero se svolgessero quella mansione da dipendenti, di garantire in ogni appalto l'applicazione del contratto collettivo, territoriale e aziendale stipulato dai sindacati più rappresentativi, strettamente attinente con le specifiche mansioni svolte, di garantire quanto sopra a coloro che lavorano per i soggetti che hanno affidamenti dal Comune, di garantire che tutto questo valga anche per i lavoratori delle aziende municipalizzate.
- 5) Occorre sostenere e sviluppare progetti cosiddetti "POP-UP" al fine di riattivare fondi chiusi,

cercando di rilanciare la conoscenza nei giovani dell'artigianato e del commercio di vicinato, ricercando la collaborazione sia in progetti scuola lavoro, sia in progetti di recupero e rieducazione.

6) Coinvolgere in rapporti e progetti di quartiere gli esercizi commerciali incrementando le sinergie e forme di partecipazione e collaborazione a cui abbiamo assistito durante il periodo di lockdown in modo da agevolare la diffusione della conoscenza delle realtà e dei servizi offerti dai negozi di vicinato.

Famiglie, solidarietà e benessere sociale

In ambito sociale prevedere attività culturali dedicate alla terza età e all'aperto per favorire la socializzazione degli anziani e per il contrasto alla solitudine che nell'attuale situazione causata dal Covid-19 sta emergendo, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza. In quest'ottica si può prospettare la possibilità di creare un collegamento fra i Centri dell'età libera e le associazioni che si occupano degli spazi verdi e dei giardini del quartiere così da favorire la progettazione di iniziative di socializzazione degli anziani. Potenziare le reti di solidarietà fornendo gli strumenti necessari per creare maggiore sinergia fra istituzione e associazioni del territorio, così facilitando una collaborazione reciproca. Incrementare i servizi attivati per gli anziani, prevedendo un maggior controllo e monitoraggio della qualità del servizio offerto.

Rete di Solidarietà – che in questi mesi difficili ha svolto un ruolo fondamentale nel collegamento tra l'amministrazione, le associazioni, altri soggetti del territorio e la cittadinanza, in particolare per le persone sole, anziane od in difficoltà e per l'organizzazione del programma straordinario di sostegno alimentare alle persone in difficoltà – si evidenzia la necessità di provvedere a un rafforzamento del ruolo svolto dalla rete anche mediante la dotazione di adeguata strumentazione tecnologica che consenta di rafforzare il ruolo di snodo tra l'amministrazione in senso stretto e la popolazione. Così come sostenere tutte le realtà associative presenti nel territorio, che concorrono con l'amministrazione pubblica a sostenere le persone in difficoltà.

Visto il costante apprezzamento della realtà sociale e socializzante degli orti sociali, si chiede di prevedere nel PEG uno specifico capitolo di spesa per fare fronte alla manutenzione ordinaria dei siti, oltre ai necessari stanziamenti nel Piano Triennale per la manutenzione straordinaria. Lavorare sull'inserimento di persone con disabilità nell'ambito degli orti sociali esistenti per l'inclusione e il rafforzamento delle comunità, studiando la fattibilità di orti verticali con percorsi sensoriali specifici (piante aromatiche, piante medicinali), progettati per diventare anche sentieri inclusivi per ipovedenti e persone a vista fragile. Predisporre il monitoraggio della qualità dell'aria nelle zone limitrofe agli orti, per poter monitorare il *wash out* atmosferico. Promuovere la coltivazione di fiori e piante a supporto

degli **insetti impollinatori** e del loro ciclo vitale (2.01.06).

Sviluppare un **obiettivo strategico trasversale a tutte le politiche dell'Ente** (sociale, cultura, sport, ambiente, urbanistica, mobilità) che valorizzi gli importanti interventi già presenti e metta al centro l'inclusione delle persone diversamente abili nella vita sociale delle nostre comunità, non solo tramite l'abbattimento delle barriere architettoniche ma attraverso quelle meno fisiche ma più sociali e culturali; prevedere ad esempio nella realizzazione degli eventi culturali l'accessibilità per le diverse disabilità a partire, ove possibile, dalla lingua dei segni per le persone ipoudenti.

Prevenzione **disagio giovanile e monitoraggio problemi dipendenze** con particolare riguardo ai giovani: in relazione all'aggravarsi dell'uso e consumo di sostanze stupefacenti, ma anche della ludopatia chiediamo di potenziare/ampliare alcuni servizi già esistenti di cui abbiamo apprezzato l'utilità sul nostro territorio (servizio di monitoraggio con unità di strada sulle dipendenze giovanili a cura della Direzione Servizi Sociali e in collegamento con il Serd-ASL), di sviluppare eventuali nuovi servizi complementari con gli stessi obiettivi e di sollecitare tutte le istituzioni competenti a sviluppare ulteriormente progetti di informazione e prevenzione presso le scuole medie inferiori e superiori.

Politiche abitative

Attesi e condivisi gli impegni e obiettivi assunti dall'amministrazione comunale per le grandi macro-aree di intervento (anziani e marginalità: Obiettivo strategico 5.1, disabili: Obiettivo strategico 5.2, marginalità, immigrazione e minori), si sottolinea l'importanza dell'obiettivo di promozione e sostegno al benessere sociale ma anche di mantenere ed implementare i servizi territoriali per la continuità socio-sanitaria (prevedere recupero di spazi inserendo *un mix di funzioni propedeutici alla residenzialità del Centro, inserendo anche la funzione socio-sanitaria* (missione 6.1.16) che in questo particolare momento storico sono risultati determinanti anche nell'alleggerire i nosocomi, **e favorire la realizzazione di parcheggi pertinenziali**; oltre a sottolineare la necessità di mantenere lo standard qualitativo dei servizi offerti e di implementarli soprattutto a vantaggio delle categorie più deboli della società e/o che in questo momento hanno maggiori necessità di supporto, avendo particolare riguardo anche alle nuove problematiche legate alla riduzione del proprio reddito conseguente la crisi economica da pandemia.

Facendo riferimento al **problema abitativo** si sottolinea l'importanza di aumentare gli aiuti per coloro che, pur avendo un'abitazione, non riescono a fronteggiare le spese relative all'alloggio (affitto e utenze) e si manifesta apprezzamento per la volontà dell'amministrazione comunale di introdurre azioni di governo a sostegno dell'abitazione (cfr. programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio - obiettivo

strategico 6.1, 6.1.14 - Favorire la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed altre forme di housing sociale in immobili di proprietà pubblica e 6.1.15 – Aumentare l’offerta abitativa grazie alle ristrutturazioni degli alloggi ERP e alla riqualificazione e destinazione di immobili rigenerati anche a progetti di “Social housing” e “Affordable housing”), obiettivo in cui auspichiamo un coinvolgimento dei quartieri nella programmazione ERP e di altre forme di housing. Si chiede inoltre di verificare la possibilità di destinare a usi sociali alcuni immobili comunali alienabili ad uso abitativo o di acquisirne per una gestione più razionale dell'emergenza abitativa alternativa alle soluzioni “alberghiere” o tramite forme innovative di reperimento di risorse abitative anche private, anche studiando la possibilità di alienazione di immobili agli attuali inquilini (6.1.15). Beni alienabili: verificare tutte le possibilità per destinare a fini sociali alcuni beni individuati nell'apposito elenco, con particolare riguardo a quelli non ERP ma ad uso abitativo.

In ottica di **ripopolamento del Centro Storico** riteniamo necessario adottare rapidamente misure, quali affitti calmierati, realizzazione di parcheggi scambiatori, agevolazioni fiscali, tariffe ridotte per TPL e che incentivino i giovani, e non solo, ad abitare in centro. Inoltre, nell’ottica di una nuova residenzialità per il Centro Storico, il Consiglio di Quartiere 1 sostiene anche il blocco delle autorizzazioni per strutture turistico-ricettive e le azioni per favorire affitti a lungo termine e la ripresa del mercato immobiliare, in particolar modo nell’area Unesco (6.1.01). Apprezzabile l’impegno in sede Europea per le modifiche normative sulle prenotazioni online, così come la scelta di utilizzare la leva degli affitti a prezzo calmierato per una residenza a lungo termine. Ribadiamo necessario continuare ad agire al fine di sfavorire la concentrazione della proprietà immobiliare in mano a pochi soggetti, incrementandone il controllo e facendo ulteriori accordi con altre piattaforme di prenotazione extra-alberghiera’.

Infine, invitiamo a *promuovere strumenti urbanistici ed edilizi in grado di facilitare la ripresa delle attività economiche e di realizzazione di abitazioni ecologiche tramite la formula della cooperazione (6.1.01).*

Sport e territorio

Condividiamo la visione dello sport e dell’associazionismo sportivo come attori fondamentali per la salute, il benessere e l’inclusione sociale, così come riportata nell’obiettivo strategico 10.2. Si tratta di attività che il Quartiere 1 condivide e promuove con successo grazie a varie progettualità. A tal proposito, per via del ruolo strategico, di prossimità ed immediatamente operativo del Quartiere rispetto al perseguimento degli obiettivi declinati dall’Amministrazione all’interno del DUP, sarebbe auspicabile sia la messa a disposizione di risorse economiche maggiori per le attività. È inoltre cruciale che tramite

politiche nazionali, regionali e locali si dia risposta alla crisi energetica e al rincaro bollette anche in ambito associazionistico e sportivo. L'aumento dei costi rischia di incidere fortemente sul tessuto associazionistico-sportivo già fortemente provato dalla crisi pandemica.

Riteniamo positiva l'attenzione e la prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza e ristrutturazione degli **impianti sportivi e delle palestre scolastiche**, al fine di mantenere i luoghi in cui viene effettuata l'attività sportiva, in uno stato di efficienza. Anche su questi stanziamenti crediamo importante verificare tutte le possibilità per un loro incremento in corso d'esercizio attivando finanziamenti comunitari, statali, regionali e da fondazioni. Questo ci permetterebbe anche di rispondere alle sollecitazioni di manutenzione che richiedono le aree sportive nei nostri parchi e giardini. Impianti che per il loro grande successo richiedono uno sforzo di cura costante. Queste aree attrezzate in particolare per il Quartiere 1 rappresentano un fondamentale luogo per l'esercizio dell'attività sportiva. Per arricchire l'offerta sportiva con spazi sportivi fruibili per la popolazione del centro storico chiediamo di valutare la possibilità di realizzare, ad esempio nell'area verde *ex Bunker*, un **centro con attrezzatura e spazi collettivi con funzione sociale**, culturale, ludica e sportiva, in modo da poter diventare punto di riferimento per la popolazione del Q1. Invitiamo inoltre a prendere in considerazione la realizzazione di un **impianto natatorio e sportivo** all'interno del territorio del Q1 (10.2.03), ulteriore elemento utile per riportare la residenza nel Centro Storico. Interventi che riteniamo necessario avviare inserendo uno stanziamento di risorse comunali, regionali, statali o comunitarie (e non private da *project financing*) nel Piano Triennale degli Investimenti.

Per le **aree ludiche** riteniamo importante eliminare le barriere e implementare l'inserimento di giochi ad accesso universale sia per quelle nuove da realizzare sia per alcune già esistenti. In queste aree si deve prevedere sempre la presenza di bordure verdi a rapida crescita (con differenti essenze vegetali) e siepi a protezione (2.1.04). Introdurre, fra gli elementi di arredo urbano delle piazze e dei giardini del Q1 tavoli da ping pong, palestre all'aperto e postazioni con scacchiera in cemento (rif. Mozione n. 5/2021 prot. 28935 del 28.01.2021).

Disagio giovanile – Prevenzione primaria e secondaria e Spazi per gli adolescenti

Restiamo convinti che i progetti e i servizi relativi alla fascia giovanile che va dai 12 ai 20 anni (ragazzi adolescenti, pre- e post-) debbano assumere una priorità assoluta, in modo trasversale, per le politiche pubbliche sviluppate dall'amministrazione comunale. Conosciamo ormai bene i dati relativi ad un fenomeno: il lockdown da pandemia covid-19 ha aggravato la situazione di fragilità psicologica ed

educativa di molti ragazzi, di cui una parte per fortuna minoritaria ma significativa e crescente in “abbandono scolastico”, che alla “riapertura” si sono riversati negli spazi pubblici dei nostri quartieri attuando comportamenti impattanti sul contesto e sempre più spesso dedicati alle dipendenze. Occorre verificare costantemente l’efficacia dei progetti di educativa di di strada per potere finalizzare al meglio il servizio e continuare a sostenere con nuove risorse l’ingente investimento operato in una molteplicità di servizi e progetti coordinati che vedano al centro quello degli “educatori ed operatori di strada”.

Un investimento che siamo sempre certi possa portare, se ben diffuso e calibrato sui territori, risultati importanti anzitutto per una crescita consapevole (e in certi casi il recupero) dei ragazzi, dell’espressione delle loro capacità e aspirazioni e del loro senso civico. In questo ambito restano cruciali sia il coinvolgimento del ruolo dei Quartieri nelle decisioni per indirizzare al meglio sul territorio le risorse disponibili provenienti dai progetti europei, sia un forte e maggiore coordinamento tra gli assessorati e le direzioni dell’ente che, per le diverse competenze, si occupano di questo tema: Direzione Cultura (ufficio politiche giovanili), Direzione Servizi Sociali, Direzione Istruzione. Quindi, per riferirsi alla struttura del DUP, occorre potenziare, coordinare e integrare gli strumenti atti ad attuare gli obiettivi che si trovano dentro diverse Missioni (6 “Politiche giovanili, sport e tempo libero” e 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglie”) e Programmi (10.2, 5.1 e 5.2), in particolare l’obiettivo operativo 10.1.05 che parla delle politiche giovanili territoriali, l’obiettivo operativo 5.2.11 che parla di welfare di comunità e di operatori ed educatori di strada e il 5.1.03 che parla di offerta educativa, culturale e di intrattenimento e di esperienze per adolescenti nel periodo di non impegno scolastico (la fascia di età deve essere estesa a nostro avviso a partire dai 12 anni, non dai 15). Per migliorare lo stesso documento di programmazione proponiamo di definire un nuovo e unitario Obiettivo strategico, ad esempio tramite una implementazione dell’obiettivo 10.1 attualmente denominato “Attuare il progetto 2030 per la Firenze del futuro” che metta insieme tutte le varie azioni necessarie (dalla prevenzione primaria alla offerta di nuovi spazi e nuove opportunità per i ragazzi, ma anche la prevenzione secondaria e la riduzione del danno, citando l’insostituibile ruolo di indirizzo e co.programmazione dei Quartieri) per affrontare di petto questa nuova emergenza. E a questo obiettivo strategico proponiamo di affidare risorse economico-finanziarie (e possibilmente umane) molto superiori alle attuali, recuperando e riprogrammando l’importante stanziamento che era stato inserito all’inizio del bilancio di previsione ordinario 2019 sotto la voce “operatori di strada”.

Nel frattempo, della costruzione di questo nuovo obiettivo e delle relative necessarie sinergie, chiediamo in particolare di potenziare, il servizio dell’*Educativa di Strada* a cura dell’ufficio politiche giovanili della Direzione Cultura, da rivolgere alla fascia giovanile sopra definita, affinché sia il più disseminato possibile sul territorio e capace di coprire tutte le fasce orarie (anche serali/notturne) e stagionali (anche l’estate e durante le “vacanze scolastiche”). Occorre anche migliorare gli spazi dedicati esistenti e

progettarne di nuovi in ogni quartiere, sviluppando ulteriormente le attività relative all'*Arte Urbana (street art)*, il rafforzamento del lavoro in rete con i Servizi Educativi, con i Servizi Sociali e con il Servizio Sport (come Quartiere ci impegniamo a lavorare in questo senso con le relative Commissioni consiliari) e un potenziamento del personale dell'ufficio competente della Direzione Cultura attualmente non adeguata ai bisogni. Nel territorio del Q1 risulta necessario facilitare la realizzazione di opere di Street Art anche all'interno dell'area Unesco creando percorsi di riqualificazione condivisi, anche promuovendo il coinvolgimento di associazioni, enti o organizzazioni soprattutto giovanili in percorsi e azioni di rigenerazione urbana.

Vogliamo valorizzare i centri giovani e le loro specializzazioni in un coordinamento e in una rete di livello cittadino, mantenendo il radicamento territoriale dei servizi e uno stretto coordinamento con i Quartieri, anche in collaborazione con le scuole medie inferiori e superiori del territorio, che in alcuni casi potrebbero mettere a disposizione anche degli spazi in attuazione del principio/programma delle "scuole aperte al territorio". Si sottolinea la necessità di individuare luoghi da dedicare ai ragazzi alla loro creatività e alla loro cura, anche studiando e possibilmente attuando nuove forme di autogestione da parte di giovani di spazi pubblici, giardini e aree verdi scarsamente utilizzati, nell'ottica dei patti di collaborazione e della rigenerazione urbana.

Scuola, Servizi educativi, Cultura e Biblioteche comunali

Chiediamo di sottolineare il ruolo che ricoprono nel tessuto sociale all'interno del progetto *Chiavi della città* le ludoteche e ripensare questi luoghi come centri per le famiglie anche prevedendo aperture nel fine settimana e di migliorare il sistema informatico di gestione dei centri estivi e programmare una maggiore osmosi progettuale fra offerta comunale, di associazioni partecipate e private e basare tale offerta, che arricchirebbe quella attuale, su parametri di reddito ISEE.

Riteniamo necessario progettare e realizzare gli investimenti per la riqualificazione degli spazi esterni delle scuole con l'incremento degli stanziamenti. Lavorare per poter agevolare la realizzazione di patti di collaborazione per i giardini scolastici tra associazioni (comitati di genitori) e direzioni competenti, come già fatto in altri quartieri. Inoltre, sottolineiamo l'importanza di rendere più celere il processo di diffusione all'interno degli istituti scolastici di defibrillatori semiautomatici (DAE).

Apprezziamo quanto pianificato in ordine alla valorizzazione del complesso delle biblioteche comunali e agli obiettivi di cui al punto 9.2.15. Riteniamo anche opportuno cercare di razionalizzare gli orari del servizio nel corso della settimana per prevedere ulteriori aperture nei fine settimana.

Valutare la possibilità di realizzare un Museo di Firenze **e/o della Toscana** moderno e ambizioso, in termini di collezioni, architettura e/o restauro dell'edificio e tecniche espositive, anche ricorrendo a

forme di finanziamento regionale, nazionale o comunitario. Prevedere, inoltre, un impegno diffuso alla promozione di eventi e percorsi formativi che valorizzino la cultura digitale.

Chiediamo nuovamente un impegno a promuovere e realizzare eventi culturali sul tema della tutela dell'ambiente. In particolare, prevedere l'organizzazione di un Festival dell'Ambiente, quale occasione di sensibilizzazione e informazione attraverso rappresentazioni artistiche, conferenze e laboratori in materia di ecosostenibilità.

Chiediamo di lavorare per arricchire l'offerta culturale dei contesti periferici del Quartiere 1, da un lato rafforzando e incrementando il concetto di Museo Diffuso (anche allargandosi sul territorio provinciale), prevedendo sperimentazioni e così generando nuovi percorsi artistici alternativi (nuovamente anche la Street art); dall'altro sviluppando ulteriormente l'Estate Fiorentina nelle "periferie" e gli "spazi culturali estivi" nel nostro quartiere.

Sottolineiamo inoltre la necessità di dare risposta alle tante richieste di spazio che arrivano frequentemente al quartiere, prevedendo di immaginare e destinare degli spazi che possano fungere da luogo di scambio e interazione tra la popolazione, favorendo percorsi di condivisione all'insegna dell'autonomia, dell'integrazione, del reciproco sostegno e dell'interculturalità. Apprezziamo pertanto la volontà di realizzare un *Palazzo delle Associazioni*, esprimendo la necessità di prevedere questi spazi in ogni quartiere, utilizzando il patrimonio Comunale, per favorire forme di gestione collettiva degli spazi (coworking et al.) e altre forme di contaminazione sociale (9.2.12).

Specificare nel PEG la programmazione culturale di eventi e di animazione territoriale (norme anti-covid permettendo, ma da realizzare anche a distanza on line) costruito e attuato su ciascun quartiere dalla Direzione Cultura anche tramite il necessario personale decentrato in stretta collaborazione con i Quartieri, verificando la possibilità di sviluppare utili sinergie organizzative con il Servizio Biblioteche che è a sua volta presente sul territorio.

Pari opportunità

Chiediamo all'amministrazione comunale di introdurre ogni azione possibile, economica, amministrativa ed istituzionale, per sostenere i centri antiviolenza e le case rifugio, che occorre potenziare e promuovere. Verificare la istituzione di uno sportello di ascolto contro la violenza e la discriminazione di genere, nonché il bullismo. Data la crisi socioeconomica in atto, causa pandemia, e il grande impatto sull'occupazione femminile, è fondamentale più che mai investire nell'istruzione, sanità e assistenza sociale, per migliorare la qualità della vita, ma raccomandare l'attenzione all'impatto di genere degli investimenti che saranno realizzati anche grazie agli importanti finanziamenti che

saremo in grado di attrarre. Anche nello sport, adoteremo uno sguardo particolare a promuovere quello femminile. E in generale l'attenzione alle pari opportunità dovrà essere ancor più rafforzata trasversalmente a tutte le politiche pubbliche dell'Ente.

Partecipazione e Beni comuni

Procedere alla attuazione piena del “Regolamento per l'uso dei beni comuni”, mettendo al centro il ruolo dei Quartieri come filtri e motori dei “patti di collaborazione” con i cittadini o le associazioni e garantendo il necessario supporto organizzativo (ufficio) e finanziario (istituire uno stanziamento di bilancio ad hoc) da parte dell'amministrazione comunale. Operativamente, chiediamo di lavorare per stabilire dei tempi certi relativamente all'iter amministrativo necessario per avviare i patti di collaborazione e di agire attivamente sulla comunicazione dei Patti di collaborazione per agevolarne una efficace diffusione. Riteniamo necessario fornire adeguate risorse ai Quartieri per agevolare il raggiungimento dell'obiettivo di *rafforzare il rapporto con le associazioni del territorio attraverso iniziative partecipate - da questi - guidate e coordinate* (13.3.05). **Riteniamo inoltre cruciale Promuovere la consultazione aperta dei cittadini sia ai fini della partecipazione degli stessi alla definizione delle azioni dell'Amministrazione tramite i Consigli di Quartiere (maratone dell'ascolto, sondaggi online, ed altri percorsi, anche innovativi e tecnologici) sia ai fini del controllo diretto della qualità dei Servizi del Comune (“Monitoraggio Civico”) e delle partecipate, sia quale elemento rilevante per il processo di valutazione degli uffici.**

Riguardo alla rinascita di Sant'Orsola, l'affidamento in gestione del complesso apre nuove ed interessanti possibilità anche per il Comune (missione 6.1.11), che potrà avviare e favorire la fruizione della struttura per le Associazioni del Territorio e del Volontariato, la riqualificazione delle aree urbane e del tessuto commerciale intorno all'immobile.

Ruolo dei Quartieri, Progetti trasversali interdirezionali

(nell'ambito della Missione 01 – Indirizzo strategico 13 del DUP): sviluppare ulteriormente l'obiettivo operativo sopra richiamato: in particolare riteniamo che per attuare l'obiettivo di un ruolo più incisivo del decentramento e per avere una azione amministrativa sempre più efficace sia importante 1) attuare in pieno la recente Delibera di Giunta che definisce un ruolo potenziato dei Collegi di Presidenza nello sviluppo degli obiettivi della programmazione operativa dell'Ente; 2) rafforzare la capacità di programmare, gestire e coordinare progetti e servizi trasversali che riguardano competenze a cavallo tra

diverse Direzioni dell'amministrazione comunale, sia a livello tecnico-amministrativo sia a livello politico-amministrativo affidando anche ai Quartieri la capacità di convocare e stimolare lo sviluppo di tali processi/progetti; 3) Rafforzare le modalità di scambio e relazione tra organi di diverso livello istituzionale, stabilendo, tra le altre, iter definiti per l'esame dei documenti e degli atti prodotti dal quartiere. 4) prevedere un incremento importante (o recuperando nel caso in cui siano state già azzerate) delle risorse finanziarie e soprattutto umane dedicate agli uffici decentrati delle Direzioni che svolgono servizi che necessitano di prossimità e di un rapporto costante con le comunità locali e che devono quindi essere coerentemente presidiati e potenziati: **verde pubblico** (manutenzione ordinaria e straordinaria del grandissimo e crescente patrimonio di verde orizzontale e verticale e di aree ludiche), **servizi educativi** (ludoteche, centri estivi, servizi di sostegno alle famiglie, progetti territoriali), **cultura e politiche giovanili** (programmazione culturale decentrata in rapporto con l'associazionismo locale, rassegne ed eventi diffusi, animazione territoriale, centri giovani e operatori di strada, street art e progetti speciali per i giovani), **sport** (assegnazione spazi e controllo impianti e palestre scolastiche, manifestazioni e progetti locali per la promozione dello sport per tutti) **sociale allargato** (centri anziani, orti sociali, vacanze anziani), **servizi bibliotecari** (gestione delle importantissime "biblioteche di quartiere", spazi culturali e comunitari di strategica importanza per i nostri territori oltre che per la pubblica lettura).

Nell'attuazione dell'obiettivo operativo 13.3.07 "Rafforzare gli uffici anagrafici e proseguire nella valorizzazione degli Sportelli al cittadino/URP", anche alla luce della fondamentale e positiva esperienza di gestione di servizi immediati alle persone in tempo di lockdown presso le sedi dei Quartieri, si vada verso un rapido incremento quantitativo e qualitativo di risorse umane di front-office (Sportello del Cittadino da sviluppare in raccordo con le diverse Direzioni dell'Ente) che servono a mantenere efficace l'obiettivo della "democrazia di prossimità", tenendo conto che nel caso degli uffici anagrafici si rischia altrimenti di andare verso un infausto restringimento del (già razionalizzato) servizio a causa dei pensionamenti non sostituiti.

Personale (risorse umane)

Apprezzando il Piano Assunzioni previsto per il prossimo anno, raccomandiamo di incrementare le risorse umane negli uffici secondo tre criteri principali:

- personale per i back-office e per i front-office dei servizi alla persona e dei servizi decentrati (ad es. decentramento culturale, biblioteche, sociale allargato nei quartieri, sportello del cittadino e ufficio istituzionale Quartieri);

- personale tecnico per il Servizio Parchi e verde Pubblico della Direzione Ambiente (in particolare periti agrari e laureati agronomi) che vede diminuire progressivamente il proprio personale a fronte di crescenti attività ordinarie e di manutenzione straordinaria e nuovi investimenti.

In generale, per quanto riguarda l'opportunità di affidare la gestione di alcuni servizi manutentivi a non elevato contenuto professionale (quali quelli integrativi per la manutenzione ordinaria del verde pubblico o di altri servizi al territorio) alle cooperative sociali con particolare riguardo a quelle di tipo B che impiegano soggetti svantaggiati favorendone l'inserimento lavorativo, si apprezza l'apposita delibera di giunta e se ne raccomanda la massima attuazione possibile, allo stesso tempo si sviluppino ulteriormente pratiche di utilizzo di lavori di pubblica utilità e di messe alla prova secondo le nuove normative e procedure in accordo con le istituzioni giudiziarie competenti.

Un Comune efficiente e partecipato

Relativamente alle Imposte e tributi locali sottolineiamo con favore la volontà di *mantenere la tassazione tra le più basse d'Italia, in particolare la più bassa tra le città metropolitane*, invitando ad adottare anche nuove misure che possano garantire l'applicazione rigorosa della norma costituzionale sulla progressività impositiva (13.01.05).

TARI: facendo seguito alla riorganizzazione del servizio di raccolta e conferimento dei rifiuti, invitiamo fortemente a **valutare l'attribuzione alla Amministrazione Comunale il completo controllo** della fase di verifica e accertamento del tributo, con particolare riferimento alla fase di notifica e di riscossione dei provvedimenti (13.1.05). Inoltre, riteniamo che nell'*applicare le nuove tecnologie dell'ICT, un particolare riferimento - debba essere fatto - alla comunicazione digitale, al sistema PagoPA e l'applicazione IO per la semplificazione dei pagamenti*. Altresì riteniamo importante *utilizzare le tecnologie ICT per individuare imponibili sommersi mediante la reinternalizzazione delle analisi delle banche dati esistenti* (13.1.06).

Proponiamo inoltre un coinvolgimento dei Quartieri per favorire la partecipazione dei cittadini e la risoluzione di eventuali controversie nell'attività di programmazione delle OO.PP. (13.1.34).

Infine, grazie alla digitalizzazione delle procedure anagrafiche anche in collaborazione con gli organi centrali diventa cruciale avviare le verifiche sulle residenze nel centro storico con particolare attenzione alle condizioni minime di vivibilità nelle locazioni e del rispetto della normativa TARI, con aggiornamento del censimento (13.1.37).